



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna

Al Consigliere Comunale

Giuseppe Minissale

Gruppo Consiliare "Alternativa Per Granarolo"

Oggetto: Risposta scritta e orale del Sindaco all'interrogazione prot. n. 11143 dell'08/06/2026 inerente: "Interrogazione a risposta scritta in merito al circuito di assegnazione del patrimonio immobiliare comunale e alla disparità di trattamento delle realtà associative del territorio."

In merito all'interrogazione in oggetto presentata dal Gruppo Consiliare "Alternativa per Granarolo" si forniscono i seguenti chiarimenti.

1. Per quale motivo la Sala Polivalente, una volta liberata dall'Associazione Vitalia, non sia stata restituita all'uso pubblico, aperto e tariffato di tutte le associazioni del territorio, preferendo invece blindarla per il trasferimento del Centro Giovanile (CAG) che registra numeri di presenza media del tutto sproporzionati rispetto alla capienza e alla funzione di una sala così grande;

La decisione di procedere allo spostamento del Centro Giovanile dai locali della Sala Blu alla Sala Polivalente, prima sede dell'associazione Vitalia ODV, deriva dalla evidente insufficienza e inidoneità della Sala Blu a consentire un pieno ed efficace svolgimento delle attività connesse al Centro Giovanile.

Si consideri infatti che, oltre ai ragazzi (20/25, come riportato nella relazione intermedia) e agli educatori, all'interno della Sala Blu devono trovare collocazione il mobilio (divani, sedie, tavoli), nonché quegli accessori che consentano ai ragazzi di svagarsi e socializzare (tavolo da ping pong e biliardino). Risulta pertanto evidente la difficoltà dei giovani a potersi esprimere liberamente in uno spazio non consono.

Come riferito dall'educatrice della Cooperativa referente del Centro Giovanile, inoltre, negli ultimi tempi il numero dei ragazzi frequentanti è in aumento e ha visto l'arrivo di alcune nuove ragazze presso i locali della Sala Blu. La Sala Polivalente, in virtù delle maggiori dimensioni, risulta pertanto più idonea ad accogliere il numero crescente di ragazzi.

Si consideri altresì che la possibilità concessa dall'Amministrazione ai ragazzi di procedere in autonomia all'arredamento nonché abbellimento dei locali di futura frequentazione, oltre a costituire un ulteriore stimolo per i ragazzi stessi, intende rafforzare il loro legame e senso di appartenenza al nuovo ambiente.

Concedendo una nuova sede al Centro di Aggregazione Giovanile (CAG), è dunque evidente la volontà dell'Amministrazione di incentivare ulteriormente l'investimento sui giovani del territorio.

CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna

2. Se l'Amministrazione ritenga politicamente equo e rispettoso verso il tessuto sociale di Granarolo destinare un immobile riqualificato con 515.000 euro di soldi pubblici a una sola realtà (con utenze pagate) e una sala grande come la Polivalente a un servizio da 20 presenze medie, mentre decine di altre storiche associazioni locali sono lasciate "ferme al palo", senza spazi o confinate in locali piccoli e non in sicurezza;

In merito alle ragioni che hanno motivato il trasferimento di Vitalia ODV presso i locali della nuova sede in Via San Donato n°116 nonché il pagamento delle utenze a carico esclusivo dell'Amministrazione, si richiama integralmente il contenuto del riscontro all'interpellanza già presentata dallo stesso Consigliere in data 06/05/2026 e assunta a protocollo generale n. 10165/2026.

Per quanto riguarda il trasferimento dei ragazzi del CAG nella Sala Polivalente, si richiama integralmente quanto espresso al punto precedente.

Si previsa, inoltre, che numerose associazioni utilizzano in concessione le sale di proprietà comunale site presso il complesso polifunzionale denominato "Borgo dei Servizi" per lo svolgimento di attività connesse ai loro fini statuari, secondo un calendario di utilizzo concordato preventivamente con l'Amministrazione stessa.

Diversamente da quanto affermato, la turnazione settimanale concordata consente una piena ed efficace fruizione degli spazi da parte delle associazioni del territorio.

3. Quali criteri oggettivi, di merito e di equità giustifichino la scelta di concedere ampi spazi pubblici in via esclusiva a singole realtà associative ed esternalizzazioni private, e se l'Amministrazione non ritenga che l'evidente disparità di trattamento generata da queste decisioni finisca per penalizzare e scoraggiare la libera partecipazione di tutte le altre storiche realtà di volontariato del territorio, oggi private di luoghi idonei e sicuri per svolgere le proprie attività civiche;

L'Amministrazione non riscontra la sussistenza di situazioni di disparità di trattamento relativamente alla concessione di spazi di proprietà comunale a favore delle associazioni del territorio.

Si evidenzia, peraltro, che ad oggi non sono pervenute all'Amministrazione richieste specifiche di concessione di spazi maggiori da parte delle associazioni del territorio.

Cordiali saluti.

Il Sindaco
Alessandro Ricci